

Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giovanni Bosco"  
Via Nuova, 4 06016 Selci-Lama San Giustino (PG)  
Tel. 0758582224  
e-mail: [donboscolama@liberidieducare.it](mailto:donboscolama@liberidieducare.it)  
[sanfrancescodisales@cgn.legalmail.it](mailto:sanfrancescodisales@cgn.legalmail.it)

**SEZIONE PRIMAVERA DELLA  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
"SAN GIOVANNI BOSCO"  
VIA NUOVA 4 LAMA**

**PROGETTO EDUCATIVO  
Carta del servizio**

**Denominazione del servizio:** Sez. Primavera "San Giovanni Bosco"

**Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giovanni Bosco"**  
**Via Nuova, 4 06016 Selci-Lama San Giustino (PG)**  
**Tel. 0758582224**  
**e-mail: [donboscolama@liberidieducare.it](mailto:donboscolama@liberidieducare.it)**  
**[sanfrancescodisales@cgn.legalmail.it](mailto:sanfrancescodisales@cgn.legalmail.it)**

**Denominazione dell'Ente Gestore:** Coop. Soc. onlus "San Francesco di Sales"

**Partita IVA:** 01790280547

**Indirizzo:** Via Nuova 4, Lama, San Giustino (PG)

**Telefono:** 075/8522224

**e-mail:** [donboscolama@liberidieducare.it](mailto:donboscolama@liberidieducare.it)

**sito web:** [www.donboscolama.edu.it](http://www.donboscolama.edu.it)

## **CHE COS'É IL PROGETTO EDUCATIVO E A CHI É RIVOLTO**

Il progetto educativo è lo strumento attraverso il quale si rende trasparente tutto ciò che la scuola fa e il motivo per il quale lo fa, delineando così i propri obiettivi educativi e le scelte metodologiche adottate. Lo si potrebbe definire una sorta di carta d'identità del servizio, composto dagli obiettivi, dalle proposte e dalle iniziative che si presentano e che partono dalla nostra idea di bambino visto come una persona che possiede il diritto di formare la propria personalità in modo armonico ed integrale. Tale progetto educativo si rivolge a tutti i protagonisti della sezione primavera: bambini, bambine e famiglie.

## **PREMESSA E SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Al centro del nostro progetto educativo troviamo un approccio personalizzato, un approccio di ascolto, di rispetto, di valorizzazione del bambino, della sua storia e della sua famiglia. Il bambino a cui ci rivolgiamo è un bambino unico, irripetibile, competente fin dalla nascita, protagonista e costruttore attivo del proprio processo di crescita e del proprio sviluppo, è protagonista delle proprie esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato. Crediamo fortemente nell'alleanza educativa e nella collaborazione con le famiglie, anch'esse protagoniste, fruitori e co- costruttori del nostro servizio. I genitori sono coinvolti costantemente nella proposta educativa del servizio ed ogni scelta che riguarda il bambino viene condivisa.

## **TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

La sez. Primavera "San Giovanni Bosco" è una collettività di piccoli e di adulti, e costituisce un'occasione per il bambino di intessere rapporti e legami di affetto, di amicizia e di scambio.

Presentandosi non solo come un ambiente ricco dal punto di vista sociale, ma anche come un luogo di gioco e di esperienze mirate, offre ai bambini preziose opportunità di scambio comunicativo e di conoscenza. La valenza pedagogica della sez. Primavera è la sua capacità di proporsi come ambiente sicuro, generoso dal punto di vista affettivo, ricco di occasioni sociali e di situazioni di apprendimento.

La personalizzazione delle attività, il rispetto dell'individualità del bambino e della sua storia e della sua cultura, il rispetto e la promozione dei ritmi di crescita, sono fra i principi cui ci si attiene nel progettare l'intervento educativo.

Il servizio ha il compito di garantire e sostenere lo sviluppo integrale della persona quale membro della società nel rispetto dell'identità individuale e persegue le proprie finalità attraverso interventi e condizioni relazionali ed ambientali adeguate all'età

dei bambini, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari e con gli altri servizi educativi presenti sul territorio.

## **GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi della sez. Primavera "San Giovanni Bosco" sono riferibili a due ambiti: lo sviluppo del bambino e il sostegno alla genitorialità.

### **Tra gli obiettivi finalizzati allo sviluppo si evidenziano i seguenti:**

- accogliere il bambino nella sua unicità predisponendo un contesto di formazione adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità cognitive;
- accompagnare il bambino nella crescita con l'obiettivo di integrare scuola e famiglia in un comune percorso educativo;
- predisporre un contesto di cura volto allo sviluppo delle sue potenzialità affettive;
- offrire occasioni di relazione con i pari e con gli adulti per lo sviluppo delle sue potenzialità sociali;
- far acquisire al bambino un progressivo senso di sicurezza;
- far acquisire al bambino un progressivo senso di competenza;
- far vivere al bambino esperienze volte alla formazione e al consolidamento dell'autonomia;
- facilitare al bambino la comprensione, l'acquisizione e l'interiorizzazione delle regole sociali.

### **Tra gli obiettivi finalizzati al sostegno del ruolo genitoriale si sottolineano i seguenti:**

- consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare appositamente progettato e predisposto da operatori dotati di specifiche competenze professionali;

- favorire occasioni di scambio e di confronto con le insegnanti;
- favorire occasioni di scambio e di confronto con altri genitori;
- sostenere le famiglie nei compiti di cura e di crescita dei figli, promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori garantendo pari opportunità tra i sessi.

All'interno della sez. Primavera "San Giovanni Bosco" opera personale assunto attraverso una selezione specifica e nel rispetto delle norme richieste in merito a titoli di studio.

Il gruppo degli operatori garantisce nel suo insieme il buon funzionamento complessivo del servizio, mentre chi coordina provvede a garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale per il sostegno e lo sviluppo delle singole specifiche professionalità anche in collaborazione con l'amministrazione comunale. Per un servizio di qualità è importante garantire la stabilità del personale, in particolare di quello educativo, nell'ottica della continuità relazionale/educativa con il bambino e, nel caso in cui siano previste sostituzioni del personale assente, queste saranno rese note alle famiglie.

## **LA COOPERATIVA SAN FRANCESCO DI SALES**

La Cooperativa sociale San Francesco di Sales è nata nel 1989 ed opera da sempre nell'ambito dei servizi socio educativi alla prima infanzia e nella gestione di scuole Paritarie. A tutt'oggi ha incarico la gestione diretta di diverse strutture ubicate in Umbria. L'Istituto San Francesco di Sales di Città di Castello (PG) rappresenta la prima realtà educativa da cui è nata la Cooperativa: un Istituto che ha più di 200 anni di vita e che rappresenta, in tutto il territorio dell'Alta valle del Tevere, una vera e propria istituzione. E' l'unico Istituto paritario in tutta la regione che offre un percorso dall'asilo nido fino alla scuola superiore.

Nel tempo poi la Cooperativa ha acquisito anche una scuola dell'Infanzia, sempre a Città di Castello, denominata PIO XII. Nel 2013 è subentrata nella gestione di una Sezione Primavera e di una Scuola dell'Infanzia denominate "Madonna della Villa", nel comune di Perugia. Infine dal 2016 la Cooperativa ha preso in gestione una struttura a San Giustino (PG) dove, tra le altre attività, è presente un Asilo Nido "L'arcobaleno" ed una scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino". Nel 2020 ha rilevato l'Asilo Nido Gattonando, nel Settembre 2022 la scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco".

## **CARATTERISTICHE STRUTTURALI, AMBIENTALI E MATERIALI**

La sez. Primavera "San Giovanni Bosco" è ubicata al piano terra della scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco, in via nuova, 4 , Lama di San Giustino. L'edificio rispetta i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di servizi per la prima infanzia e delle normative vigenti in materia di edilizia, igiene e sicurezza. La sezione accoglie bambini e bambine da 24 a 36 mesi provenienti da Lama e dalle frazioni del Comune di San Giustino ma anche da comuni limitrofi. La contiguità con la Scuola dell'Infanzia prevede progetti e percorsi di continuità didattica atti a favorire un passaggio sereno e graduale dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'infanzia. La continuità educativa, caratteristica peculiare di tutte le nostre scuole, favorisce uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le inclinazioni del bambino, valorizza le competenze già acquisite e garantisce un percorso formativo organico e completo.

Dal punto di vista strutturale, la sez. Primavera si trova ubicata al piano terra della scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco" ed è dotata dei seguenti spazi:

- SPAZI COMUNI PIANO TERRA: Corridoio d'ingresso, bagno per il personale, cucina, dispensa, due bagni dedicati ai bambini, aula sez. Primavera, due aule, salone dedicato all'accoglienza, dormitorio, spogliatoi per il personale.
- GIARDINO ESTERNO: oltre a giochi classici è dotato di una cucina del fango, di un angolo musicale, di giochi in plastica e in legno. I bambini vengono accompagnati in giardino durante l'intero anno scolastico tenendo conto della situazione meteorologica.

## **STRUTTURA SEZ. PRIMAVERA**

- Angolo morbido: l'angolo della tenerezza con tappeti e cuscini. Esso è un luogo dove i bambini si possono raccogliere intorno all'educatore per il racconto di una storia, la lettura di un libro o semplicemente per rilassarsi;
- Angolo lettura: L'angolo dei libri, dove i bambini si divertono nello sfogliare i libri, osservare, fare domande e sognare ad occhi aperti;
- Angolo del gioco simbolico: l'angolo del far finta, dell'imitazione, dove si dà vita al gioco imitativo e parallelo. È un angolo dove i bambini simulano azioni che derivano dalla vita reale e sviluppano una spiccata capacità di rappresentazione mentale.
- Angolo del tavolo luminoso: angolo in cui poter giocare con le trasparenze e le

luminosità, alla ricerca di dettagli inaspettati.

- Angolo travestimenti: l'angolo dell'immaginazione e della fantasia.
- Angolo grafico pittorico: l'angolo della pittura e del disegno.
- Angolo della costruttività: composto da incastri, materiale non strutturato da sovrapporre, distinguere, costruire, sperimentare ed acquisire abilità nei movimenti e nel pensiero ideativo.
- Stanza della Nanna

La struttura, gli spazi, gli arredi e i materiali sono pensati in modo da favorire una piacevole permanenza del bambino e/o della bambina e rispondere ai bisogni di cura e di sicurezza, di autonomia, di movimento, di gioco collettivo e di intimità. Ogni bambino nell'aula predisposta per l'accoglienza avrà a disposizione un proprio mobiletto dove riporre gli effetti personali. All'inizio dell'anno scolastico ad ogni genitore verrà chiesta la fotografia del bambino attraverso il quale sia i genitori che il personale educativo riconosceranno gli effetti personali di ciascun bambino/a.

## **ORARIO DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERO**

La sez. Primavera è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 16:00, escluso i giorni festivi.

L'anno educativo inizia a Settembre e si conclude nel mese di Giugno con la possibilità di prolungare il servizio anche nel mese di Luglio.

L'apertura e le chiusure seguono il calendario regionale.

## **ORARIO DELLA SEZIONE PRIMAVERA**

- Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 Apertura della scuola e pre-scuola
- Dalle ore 8.00 alle 9.00 Ingresso dei bambini e Accoglienza
- Ore 9.30 Colazione
- Dalle ore 10.00 alle 11.00 Esperienze mattutine
- Ore 11.30 Preparazione per il pranzo
- Ore 11,45 Pranzo
- Ore 13.00 Prima uscita
- Dalle ore 13,10 alle 15,30 Riposo
- Dalle 15:30 alle 16:00 Merenda
- Dalle ore 16.00 Seconda uscita

## **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DELLA GIORNATA.**

L'organizzazione della giornata pur essendo legata a momenti ben definiti, in rapporto alle routine e alle attività, si rende flessibile riconoscendo quelli che sono i singoli bisogni biologici e psicologici di ogni bambina/o. Ogni momento della vita quotidiana del bambino è concepito come "tempo dell'educazione e della relazione educativa".

- **Accoglienza:** momento delicato per la diade genitore-bambino. A tale momento viene attribuito un elevato valore e viene valutata tutta la valenza affettiva che lo caratterizza, cercando di creare insieme ai genitori la strategia efficace per il saluto.

-**Colazione:** si caratterizza per la sua forte valenza educativa, infatti, è il momento dedicato all'ascolto di canzoni, filastrocche, alla lettura ad alta voce di favole e storie.

-**Esperienze mattutine:** momento importante in cui i bambini vengono introdotti alla scoperta della realtà che li circonda attraverso esperienze educative e attività pensate per loro.

-**Pranzo:** considerato un momento educativo e di relazione, che va vissuto in modo tranquillo e piacevole, in quanto il rapporto con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi delle bambine e dei bambini. Il pranzo è il momento che offre stimolazioni linguistiche, per fissare il nome degli oggetti e degli alimenti e raccontare quello che è successo durante la mattinata. In questo momento il bambino si evolve piano piano verso il raggiungimento dell'autonomia. I bambini hanno la possibilità di sperimentare attraverso i sensi la conoscenza del cibo e di affacciarsi all'autonomia con l'introduzione di piatti di ceramica, bicchieri di vetro di piccole dimensioni e posate d'acciaio.

-**Sonno:** La zona nanna è uno spazio intimo e delicato, di forte valenza educativa e di relazione, in cui il bambino abbandona le sue sicurezze per lasciarsi andare al riposo. La stanza adibita al sonno è composta da lettini posti a terra. Il risveglio viene effettuato nella maniera più naturale possibile, rispettando i ritmi e i bisogni di ogni singola bambina/o.

## **RISORSE UMANE ED UTENZA**

La struttura può accogliere 10 bambini/e in età compresa tra i 24 mesi ed i 36 mesi, rispettando il rapporto di ricettività previsto dalla normativa regionale vigente in materia, in relazione alle dimensioni della struttura, al personale impiegato e alla tipologia degli orari di frequenza dei bambini/e.

La sez. Primavera è gestita da un gruppo di lavoro formato da tutti gli operatori facenti parte del servizio, che pur nel rispetto delle diverse professionalità, dovranno operare in modo collegiale, garantendo uno stile condiviso attraverso il confronto e la partecipazione costruttiva.

Alla sez. Primavera "San Giovanni Bosco" operano:

PERSONALE DIRETTIVO: -----N.1  
PERSONALE AMMINISTRATIVO: ----- N.1  
PERSONALE EDUCATIVO----- N. 1  
PERSONALE CUCINA----- N.1  
PERSONALE AUSILIARIO ----- N. 1

#### IL COORDINATORE PEDAGOGICO

Il coordinatore pedagogico ha funzioni organizzative e gestionali rispetto al servizio e rispetto all'impiego del personale educativo, ausiliario e di cucina. Nel dettaglio:

- gestisce rapporti istituzionali con i referenti dell'amministrazione comunale, i servizi presenti nel territorio di competenza (sia pubblici sia privati), oltre che le famiglie già utenti o potenziali;
- definisce la struttura organizzativa del servizio, confrontandosi con le caratteristiche e le esigenze organizzative del nido;
- predispone, attraverso il confronto con l'Ente che gestisce la struttura, il progetto pedagogico della sez. Primavera, avendo cura di esplicitarne i valori, i modelli educativi di riferimento e gli obiettivi del servizio, promuovendo lo scambio e la condivisione nel gruppo degli operatori, lavorando anche sulle dinamiche comportamentali al fine di co costruire il modello teorico e quindi lo stile professionale dei diversi operatori;
- promuove la realizzazione dei progetti educativi in collaborazione con i singoli Collegi;
- gestisce e conduce il gruppo di lavoro in tutte le sue fasi:
- progettazione degli interventi;
- individuazione delle strategie e delle modalità;
- ricerca e predisposizione della relativa documentazione;
- attività di verifica e valutazione;
- predispone strumenti e materiali per il lavoro operativo del personale educativo (strumenti per l'osservazione della relazione educativa e del comportamento del bambino, per la documentazione delle attività del servizio, per la conduzione della

comunicazione con i genitori, ecc.);

- conduce incontri tematici, colloqui e riunioni con i genitori, sia collegiali sia individuali;
- ha il compito di avviare, al di là dei rapporti amministrativi ed organizzativi con l'utenza, una lettura dell'ambiente socio-culturale della zona in cui opera, una rilevazione dei bisogni educativi emergenti e, di conseguenza, un'eventuale riprogrammazione dei servizi all'infanzia che il nostro nido offre;
- vaglia le opportunità di cambiamento, promuovendo progetti di sperimentazione e di formazione interna per l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali del personale;
- attiva il monitoraggio della qualità del servizio intesa come processo, rilevando la qualità erogata e quella percepita dai diversi soggetti coinvolti nel servizio e ponendo in relazione questi aspetti valutativi con il progetto pedagogico del servizio stesso.

## **IL PERSONALE EDUCATIVO**

Il personale educativo esprime la sua professionalità: nella capacità di instaurare un rapporto significativo e individualizzato con i bambini del gruppo; nel saper offrire loro occasioni di crescita in un clima di sicurezza affettiva; nell'organizzare e mediare le relazioni di gruppo; nel dimostrarsi sensibile e attento a cogliere i bisogni; nel creare un ambiente fisico e relazionale stimolante, nell'attivare l'indispensabile rapporto con le famiglie.

Per sviluppare e perfezionare queste competenze è necessario prevedere precisi momenti da dedicare alla riflessione, individuale e di gruppo, nonché alla elaborazione di metodologie ed alla predisposizione dei materiali di lavoro.

In particolare, si sottolinea l'importanza di pervenire ad una elaborazione scritta del progetto pedagogico-educativo, che va inteso come strumento indispensabile per fissare e rendere maggiormente visibili, anche all'esterno, le linee educative scelte rispetto ai principali ambiti di intervento (l'organizzazione degli spazi, il ruolo dell'educatore, l'inserimento del bambino, il gioco, le attività, le routines, la continuità sez. Primavera e scuola dell'infanzia, l'integrazione di bambini in situazione di handicap e svantaggio, i rapporti tra adulti).

Queste attività saranno collocate all'interno del monte-ore individuale destinato alla programmazione e alla organizzazione dell'attività educativa, alla documentazione, agli incontri con i genitori e alla continuità con la scuola dell'infanzia.

Nella definizione delle attività da inserire nel monte-ore si dovrà prevedere la realizzazione di periodici incontri con il gruppo interdisciplinare per il confronto e lo scambio sui processi e le metodologie. Tali incontri, nella fase di passaggio alla scuola dell'infanzia, coinvolgeranno anche gli operatori di quest'ultima.

Merita grande attenzione, da parte del personale educativo, la programmazione

educativa. Si tratta, infatti, di uno strumento che si situa in continuità con il progetto educativo, che potremmo definire come una bussola, e che riassume il percorso proposto al bambino durante l'anno "scolastico". È sulla base della programmazione che il personale educativo organizza i laboratori e in generale tutte le attività della sez. Primavera.

Le competenze attese dal personale educativo nell'ambito della sua attività professionale prevedono:

- la partecipazione alla gestione sociale interna del servizio attraverso la collaborazione attiva al Collegio del personale educativo ed alla progettazione delle attività didattiche;
- l'accoglienza, la comprensione e la valorizzazione delle esigenze e manifestazioni socio-cognitive, affettive e relazionali legate al percorso di crescita di ogni singolo bambino;
- la gestione del complesso delle relazioni con il bambino singolo e con il gruppo dei bambini;
- la programmazione, la conduzione, l'osservazione, la documentazione e la valutazione di specifici interventi educativi e di proposte di gioco rivolte al bambino ed al gruppo;
- la gestione del complesso delle relazioni con i genitori, tra cui la conduzione della comunicazione e del confronto con i genitori relativamente all'esperienza genitoriale;
- la gestione del complesso delle relazioni con il personale della sez. Primavera, in particolare attraverso la collaborazione col personale ausiliario per la manutenzione degli spazi e degli oggetti utilizzati dai piccoli nelle loro attività. È importante che chi svolge questo ruolo sia consapevole che la preparazione dello spazio e dei materiali è fondamentale, perché la logica e la continuità orientano i bambini e forniscono un senso al loro "fare";
- la partecipazione alle scelte relative all'acquisto dei materiali didattici;
- la partecipazione agli incontri mensili straordinari di aggiornamento professionale, nonché a quelli organizzati ad hoc in relazione all'emersione di esigenze di formazione o nell'organizzazione complessiva del servizio;
- la cooperazione nel sostegno dei turni di lavoro e nella copertura di eventuali emergenze organizzative (malattie, assenze improvvise del personale, emergenze delle famiglie dei bambini utenti, ecc.);
- La partecipazione ad incontri di verifica con il Coordinatore sull'operato organizzativo, pedagogico ed educativo del nido.

## **IL PERSONALE AUSILIARIO**

Il personale ausiliario è responsabile della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali che nel corso della giornata sono stati utilizzati.

L'esperienza ha dimostrato la grande utilità del coinvolgimento di tale personale nel progetto educativo poiché, la sua attività si svolge a stretto contatto con i bambini ed in totale integrazione con il lavoro degli educatori, che a loro volta possono trovare nel personale ausiliario un valido sostegno.

## **CUCINA INTERNA**

La struttura garantisce che la somministrazione del cibo avvenga nel totale rispetto delle scelte e delle necessità alimentari, culturali, etiche e sanitarie di ogni bambino, volgendo particolare attenzione agli aspetti caratterizzanti il confezionamento e la distribuzione. Il nostro servizio mensa vuole fornire un'alimentazione equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico e sviluppare nei bambini e nelle bambine un buon rapporto con il cibo. Le nostre tabelle dietetiche sono state approvate dall'azienda sanitaria locale e prevedono un menù invernale ed uno estivo. I menù proposti cercheranno di stimolare ed invogliare i bambini e le bambine verso nuovi cibi. Il menù, inoltre, può essere uno strumento per proporre piatti nuovi, ricchi di sapore e fantasia, tenendo sempre presente una certa gradualità nel proporre pietanze nuove. Il menù sarà presentato e consegnato alle famiglie e comunque sarà, per tutta la durata dell'anno educativo, visionabile nella bacheca che si trova nella zona accoglienza assieme al regolamento e alla progettazione annuale. Variazioni alla tabella dietetica, la cosiddetta dieta speciale, saranno consentite nei casi di allergie e patologie documentate da allergologi e dottori che ne attestino l'esistenza, e tale richiesta dovrà essere presentata alla coordinatrice pedagogica. E' possibile intervenire con la dieta speciale, anche nei casi di osservanze religiose, presentando una dichiarazione scritta e firmata da parte dei genitori.

## **LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE**

La progettazione educativa è il documento che garantisce la qualità del servizio, essa deve essere costruita intorno ai bambini eliminando così il rischio che divenga astratta e impersonale. All'interno della sez. Primavera la progettazione non può essere né rigida né pretendere di seguire schemi fissi. Essa deve essere improntata verso una notevole elasticità e flessibilità. All'interno del gruppo di lavoro verrà garantito un confronto tra le varie e singole professionalità nel definire le ipotesi, nel progettare le strategie e le procedure educative e infine nel verificare i percorsi effettuati.

Le strategie messe in atto sono:

- Osservazione del bambino e/o della bambina
- Individuazione delle strategie educative
- Elaborazione delle proposte educative
- Verifica dei processi

## LE ESPERIENZE

Il gioco è la principale attività del bambino. È considerato il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e di comportamento. Tutte le proposte verranno presentate in forma ludica da adulti competenti che sostengono e rinforzano l'azione dei bambini. Le nostre esperienze sia strutturate che non strutturate rispecchiano l'idea di bambino come persona:

- capace di ascoltare e rispettare,
- grande osservatore attivo e dinamico,
- competente e con grandi potenzialità.

Nella Sez. Primavera "San Giovanni Bosco" i bambini/e sono liberi di muoversi ed esprimersi all'interno di uno spazio creato a loro misura, sicuro e protetto. Il servizio è strutturato in diversi angoli, i giochi e materiali sono a disposizione dei bambini, in modo tale che essi possano usufruirne in completa autonomia. I bambini/e hanno a disposizione un'ampia scelta di materiali da utilizzare per costruire insieme agli educatori e agli altri bambini la loro conoscenza della realtà che li circonda. Oltre a giochi classici vengono messi a loro disposizione materiali non strutturati e di recupero, che stimolano la creatività e il pensiero divergente.

## LA DOCUMENTAZIONE

Il gruppo di lavoro della sez. Primavera riconosce la documentazione come: memoria storica, costruzione dell'identità e ricostruzione riflessiva dell'esperienza che deve essere condivisa nel gruppo di lavoro.

Vengono prodotti e utilizzati come documentazione: foto, video, pannelli descrittivi e materiale cartaceo. La documentazione ha lo scopo di lasciar tracce. Essa facilita il rapporto con le famiglie che così si avvicinano ai valori e comprendono al meglio il pensiero pedagogico del nostro servizio.

I destinatari della nostra documentazione sono:

- i bambini: la documentazione trasmette loro quanto sia importante il loro fare e li aiuta a ricordare e a riconoscersi;
- i genitori: la documentazione restituisce il percorso dei figli.
- le educatrici: la documentazione permette loro di confrontarsi e trovare sempre nuovi stimoli, per ridefinire il progetto.
- la comunità: la documentazione permette di avvicinare e diffondere la cultura dell'infanzia e garantire la trasparenza del servizio.

## **L'AMBIENTAMENTO**

Con il termine ambientamento si intende il periodo nel quale il bambino entra per la prima volta all'interno del servizio educativo insieme alla mamma o al papà. E' importante che il genitore conosca già prima il servizio e il personale educativo in quanto durante questa fase sarà lui il tramite, il "meccanismo ponte" fra l'ambiente familiare e la sez. Primavera. La funzione del genitore è quella di trasmettere sicurezza e conoscenza rispetto al nuovo ambiente e di rassicurare il bambino con il proprio sguardo, con la propria voce e con il proprio sorriso e aiutare il bambino o la bambina a far conquistare una situazione emotiva di tranquillità. Per i primi giorni il bambino si ferma per poco tempo per poi aumentare successivamente la sua permanenza all'interno del servizio. Piano piano sempre si sperimentano brevi allontanamenti del genitore dalla sezione. In questo momento delicato vengono concordate con le famiglie le varie modalità di ambientamento e di distacco nel rispetto dei tempi di ciascuno. L'educatore, all'inizio, assume solo la posizione di osservatore e solo in un secondo momento assumerà un ruolo attivo nella costruzione del legame con il bambino. L'educatore entrerà in contatto con il bambino attraverso il gioco e, a partire da ciò, la relazione diventerà di cura, di rassicurazione, di protezione e fiducia.

## **LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE**

La partecipazione delle famiglie alla vita della sez. Primavera è essenziale per un buon funzionamento del servizio stesso. E' vitale programmare durante l'anno educativo strategie ed attività che permettano un coinvolgimento dei nuclei familiari al fine di farli sentire partecipi al progetto educativo. Fondamentale è lo scambio quotidiano di informazioni che avviene sia nel momento dell'accoglienza che in quello del ricongiungimento. Le famiglie devono integrarsi per sostenere il percorso di crescita dei bambini/e. È essenziale che il bambino non riceva messaggi contraddittori o contrapposti e che gli adulti (genitori e personale educativo) rispondano ai suoi bisogni in modo coerente ed in buona sintonia. Si può parlare di alleanza educativa, stabilire cioè un rapporto di fiducia e collaborazione.

Il nostro pensiero pedagogico si esplicita promuovendo:

- Colloqui personali e spazio di ascolto: momenti importanti di relazione personalizzata tra educatrice e genitori;
- uno o due laboratori all'anno: momenti di creatività dove ogni genitore si impegna nel creare del materiale ludico ed educativo insieme al personale

della sez. Primavera;

- due assemblee con tutti i genitori: momenti dedicati ad aggiornare i genitori su eventi, progetti e attività della sez. Primavera;
- festa di Natale: momento di festa e di condivisione insieme al personale e alle famiglie;
- festa di fine anno educativo: momento di festa e di condivisione insieme al personale e alle famiglie. La festa finale è il risultato di un percorso educativo e relazionale con le famiglie iniziato a Settembre.
- informazione e comunicazione: avvengono quotidianamente e costantemente, attraverso il momento dell'accoglienza, del ricongiungimento e grazie ad avvisi, comunicazioni scritte e foto poste nelle apposite bacheche;
- promozione: i genitori vengono coinvolti nella promozione e nelle varie attività pensate per far conoscere il servizio educativo all'esterno, come ad esempio le giornate dedicate all'"Open Day".

Le finalità e gli obiettivi del progetto educativo della sez. Primavera sono orientati all'accoglienza dell'altro e alla valorizzazione delle differenze attraverso la relazione e il dialogo.

Alla base del progetto educativo troviamo la cultura dell'accoglienza che si basa sull'assoluto rispetto delle diversità di ciascuno accanto al riconoscimento delle differenze culturali, razziali e religiose e sulla valorizzazione delle specificità. Nel caso in cui tra gli iscritti ci siano dei bambini diversamente abili la sez. Primavera "San Giovanni Bosco" si impegna ad attivare dei percorsi educativi personalizzati, in accordo con le famiglie. Il servizio è inserito in un contesto di rete territoriale all'interno del quale riconosciamo l'importanza e il valore di altri interlocutori sia pubblici che privati. Pertanto il servizio promuove:

- giornate aperte, per rendere visibile la sez. Primavera alla comunità;
- feste e giornate di incontro per la comunità;
- raccordo con l'amministrazione comunale di riferimento e con il Comune capofila;
- raccordo con il servizio sociale comunale;
- documentazione della sez. Primavera e dei vari servizi sul territorio.

Selci Lama

Il legale Rappresentante  
Dott. Stefano Quadraroli